

VI CONGRESSO FILLEA CGIL DI FOGGIA

DOCUMENTO POLITICO

La commissione politica fa sua la relazione illustrata dal Segretario Generale uscente Giovanni Tarantella della Fillea di Foggia, la relazione del Segretario Generale Fillea Puglia Silvano Penna e le conclusioni del Segretario Provinciale CGIL di Foggia Maurizio Carmeno nelle quali emerge la necessità di nuove politiche europee che favoriscano l'investimento e uno stato sociale solidale nonché di un Governo per il Paese che metta al centro della sua azione il lavoro, per contrastare il gravissimo stato di crisi in cui versa il Paese e la Provincia di Foggia.

Nel settore delle costruzioni e in particolare quello edile, emerge una crisi senza precedenti disegnando un quadro complessivo fortemente ridimensionato in tutti i fattori economici e sociali, in particolare si è determinato quasi un dimezzamento del numero di addetti censiti in Cassa edile di Capitanata passando da circa 12.900 addetti nel 2008 agli attuali 7000.

In particolare si evidenzia un crollo delle ore dichiarate per la realizzazione di un cantiere nel quale si è passati da circa 2100 ore del 2008, alle attuali 1100 con un quasi dimezzamento delle ore dichiarate.

Tutto ciò fa sì che possiamo affermare l'emergere di una scarsa regolarità nei luoghi di lavoro nonché una scarsa trasparenza nella conduzione degli appalti e subappalti.

La qualità del lavoro si è fortemente deteriorata facendo emergere fenomeni di lavoro nero o comunque lavoro grigio poiché vengono dichiarate in busta paga un numero di ore inferiore rispetto a quelle effettivamente svolte sul posto di lavoro.

È emblematico, inoltre, l'aspetto delle maestranze dichiarate in cassa edile, dagli ultimi dati emersi dall'osservatorio cassa edile si evidenzia come il 77% delle maestranze dichiarate siano inquadrati come (apprendisti, operai generici, o al massimo qualificati) segno che le maestranze specializzate non vengono più censiti in cassa declassando le maestranze presenti sul cantiere.

Questo dato è rafforzato se andiamo ad esaminare l'età media degli operai censiti in Cassa Edile di Capitanata che è passata dai 38 anni circa del 2008 agli oltre i 42 nel 2013, segno che le persone hanno un'età anagrafica più elevata ma con una professionalità più scadente e questo segnale dovrebbe farci riflettere.

A rafforzare lo stato di crisi ha contribuito in maniera determinante la chiusura di importanti impianti produttivi storici determinato da cessazioni di attività o procedure concorsuali e fallimentari.

Infatti oltre al settore dell'edilizia, anche tutto il comparto affine presenta uno stato di crisi molto marcato, basti pensare al settore dei laterizi che ha visto la chiusura di diverse

aziende nella realtà di Lucera (Celam, Saba, Fantini) così come sta colpendo anche la realtà di Cerignola nel comparto del calcestruzzo con l'azienda BetonCifaldi la quale ha fatto richiesta di Cassa integrazione Straordinaria a cui si è aggiunta anche la Escalcementi gruppo Buzzi di Manfredonia, così come anche il settore del legno ha subito diverse chiusure aziendali quali le realtà produttive di Manfredonia con l'azienda Inside, San Severo con l'azienda Linea Porte e Ascoli Satriano con l'azienda Bellaria, provocando oltre 400 licenziamenti, un vera desertificazione sociale e produttiva.

Le politiche attive del lavoro unite alla formazione sono strategiche per aggiornare le nuove competenze per costruire un nuovo modello di sviluppo nel settore delle costruzioni garantendo tempi più brevi per una ricollocazione che oggi vede tempi drammatici dopo la perdita del lavoro.

Allo scopo di invertire questo processo negativo la Fillea afferma la necessità' di un nuovo modello di sviluppo nel settore delle costruzioni con otto proposte strategiche ed indispensabili, attraverso un allentamento del patto di stabilità, impegnando gli enti di spesa per costruire un nuovo modello di sviluppo :

- 1. Asseto idrogeologico*
- 2. Riduzione consumo di suolo*
- 3. Emergenza abitativa*
- 4. Riqualificazione e Rigenerazione urbana*
- 5. Efficienza energetica*
- 6. Energie rinnovabili*
- 7. Prevenzione sismica*
- 8. Infrastrutture strategiche*

Il percorso determinato potrà trovare esigibilità, con iniziative specifiche sulle proposte, sostenendo i temi della regolarità e della legalità nel settore delle costruzioni, rafforzando e sostenendo la partecipazione di tutti i soggetti di rappresentanza ed istituzionali.

L'approvazione e l'esercizio delle nuove regole sulla partecipazione e rappresentanza introdotte con l'accordo del testo unico sono la base per la contrattazione e la sua esigibilità da perseguire da subito con forte determinazione promuovendo il rinnovo delle RSU.

Infine il sostegno per il rinnovo del contratto nazionale dell'edilizia e per i rinnovi dei secondi livelli della contrattazione, in particolare nella difficile vertenza per il rinnovo del contratto integrativo provinciale del settore lapideo dovranno essere perseguiti e sostenuti interamente dal direttivo e dalla segreteria.

Foggia, 25.02.2014

La Commissione politica